

1° dicembre 2018

UN NATALE DI FESTA PER I 35 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE-ANZIANI OCST DEL MENDRISIOTTO



Sabato 1° dicembre erano 150 le persone che si sono date appuntamento, al Centro scolastico di Castel San Pietro, alla festa natalizia di GenerazionePiù, incontro che tradizionalmente conclude le attività annuali promosse dal Comitato sezionale, che quest'anno aveva una ricorrenza in più: i trentacinque anni dall'istituzione della sezione Momò.

A salutare i presenti (regia in sala di Guido Danielli) sono intervenuti il presidente dell'OCST Bruno Ongaro, l'assistente spirituale don Moioli, che ha ricordato l'importanza dei rapporti intergenerazionali, mentre nel pomeriggio sono giunti Giorgio Fonio (OCST) e Luca Pagani, sindaco di Balerna, reduci dalla corsa in salita svoltasi precedentemente.

La presidente sezionale Marilena Moalli ha preso spunto dalla ricorrenza mettendo l'accento sull'opportunità di

“... continuare nello spirito dei promotori di allora per remare e portare la barca

**Festeggiamo
il 35°**

nel porto...”, sempre con l’obiettivo dell’integrazione sociale, ribadendo che ci si incontra anche perché si crede in due cose: l’AMICIZIA E LA SOLIDARIETÀ, tra i punti forti di GenerazionePiù.

Per sottolineare il 35° il comitato ha deciso di offrire l’abituale menu (preparato dal gruppo Carnevaa di Cavri) molto apprezzato dai partecipanti. La giornata è pure stata allietata dalla presenza del coro Villa Lesa che ha saputo creare un’atmosfera particolarmente gradita. Una festa dunque, per permettere anche alle persone anziane di immergersi nei giorni di fine anno con positività.



Anche il presidente cantonale Giacomo Falconi ha rivolto ai presenti gli auguri di Buone Feste ricordando “... quella cosa che è dono e ricchezza ... chiamata TEMPO ... non restare spettatori..., ma riempirlo di significati per essere protagonisti del nostro tempo ...”

invitando l’associazione a continuare a promuoverne l’obiettivo chiave: dare senso al tempo dell’anziano.

Nel corso del pomeriggio alcuni dei presenti sono stati festeggiati per i significativi compleanni raggiunti nel corso dell’anno che va concludendosi e per il brindisi augurale (con la panettonata) la presidente sezionale ha chiuso la

giornata sottolineando il cammino dell’Associazione in questi 35 anni, prendendo spunto da alcune riflessioni di James Hilmann, psicologo analista che scrive “...tutti presto o tardi abbiamo avuto la sensazione che qualcosa ci chiamasse a percorrere una certa strada. ... al di là del quotidiano ... c’è una ragion d’essere: la sensazione che il mondo in qualche modo vuole che ognuno esista. ...”. Quindi continuiamo a collaborare, a mantenere vive le ragioni del fare, lo stare assieme e soprattutto “non restare inermi e passivi a guardare dalla finestra” perché siamo anziani.





La Lüüs di öcc

*Un'altra bèla giurnada in cumpagnia,
i gaamp sòta'l taul in alégrìa.*

*Sa guardum in giür e sa ricunosum vügn a vügn.
Anca se i ann i pàsan, dénta sem sempar nümm*

*Sa ricunosum par la fiama in di öcc che lüisiss
una lüüs che, ti crédum, mai la špariss.*

*E in una sira serena, cun 'na bèla štèlada
quela lüüs la sarà ammó sùbit ritruada.*

Comunqe regordass:

*anca se i štèll in cieel i ta paran dabùn tanti
la lüüs l'é vüna, l'è quella che fa nà avanti.*

*Sa vedaremm ammò chi, l'ann che végn, tal prumeti la man sül cör,
perché par véss cunteent, la lüüs di öcc l'è quella che ga vöör*

Massimo Enzo Grandi

